



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

13 Febbraio

2022

LE MISURE ANTI PANDEMIA

I No Vax irriducibili che da martedì perderanno il lavoro

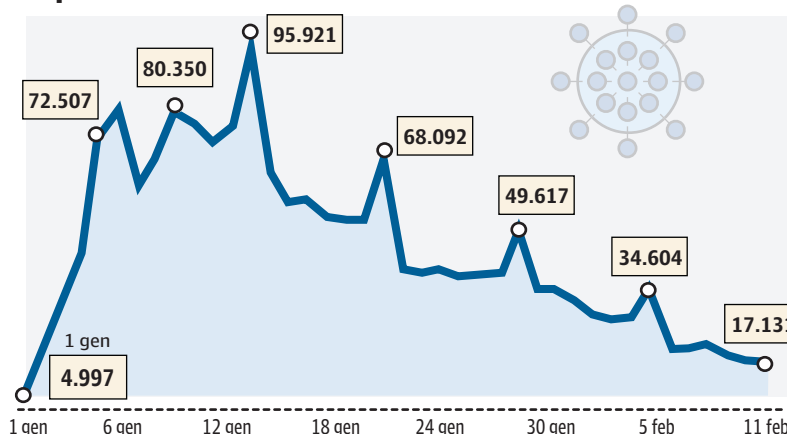
Scatta l'ultima stretta per gli over 50 non in regola: sono mezzo milione
Il rapporto Iss: mortalità 23 volte più alta per chi non si è immunizzato

di Michele Bocci

Non sono serviti gli appelli della politica, gli inviti degli esperti e nemmeno l'obbligo. In Italia ci sono almeno mezzo milione di persone che hanno deciso di non vaccinarsi anche a costo di dover lasciare il lavoro almeno per quattro mesi. La legge che impone a tutti gli over 50 il Green Pass rafforzato per svolgere il proprio impiego entra in vigore martedì prossimo, il 15 febbraio. Chi quel giorno avrà compiuto 50 anni e non sarà vaccinato o guarito sarà considerato assente ingiustificato, è scritto nel decreto numero 1 del 7 gennaio scorso «senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione della predetta certificazione (il Super Green Pass, ndr), e comunque non oltre il 15 giugno 2022». Se l'assenza non è giustificata non viene riconosciuta la retribuzione, specifica la norma.

C'è dunque una quota di cittadini che non hanno arretrato nemme-

Le prime dosi dall'inizio dell'anno



no di fronte al rischio di perdere lo stipendio e che a questo punto molto difficilmente si presenteranno negli hub per farsi vaccinare. Del resto la campagna ha imboccato da tempo la curva discendente. Si fanno meno prime, seconde e terze dosi. È dai giorni tra l'11 e il 15 gennaio, cioè poco dopo l'approvazione del decreto, che si osserva una discesa nella domanda delle prime somministrazioni. Adesso sono scese sot-

to le 20 mila quotidiane e bisogna considerare che il dato comprende anche quelle dei bambini, che pure calano.

In Italia ci sono 628 mila cinquantenni e 383 mila sessantenni non vaccinati e nemmeno guariti dal Covid negli ultimi sei mesi. Se si dimezza il numero degli più anziani, stimando che in media a 65 anni molti lasciano il lavoro, si arriva a circa 820 mila persone. Riducendo

ANSA/TINO ROMANO

ancora del 40% il dato, perché comunque una quota importante della popolazione non lavora, si ottengono circa mezzo milione di persone.

La legge prevede tra l'altro che il Super Green Pass valga anche per varie categorie di lavoratori senza limiti di età. Ad esempio per quelli di scuola, università, forze dell'ordine e sanità. Inoltre, tutti gli over 50 non in regola (1,4 milioni di persone) dal primo febbraio sono obbligati a fare le somministrazioni ma la sanzione prevista, 100 euro, non è convincente come il rischio di non prendere lo stipendio per quattro mesi.

Ieri il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) ha riba-

dito che «la pandemia non è finita. È probabile che questo Covid-19 rimanga con noi. Non è detto che Omicron sia l'ultima variante». I dati settimanali dell'Istituto superiore di sanità sottolineano l'importanza della vaccinazione. Il tasso di mortalità standardizzato per età per i non vaccinati (103 decessi per 100 mila) è 9 volte più alto rispetto a quello dei vaccinati da meno di 120 giorni e 23 volte più alto rispetto ai vaccinati con il booster.

Ieri i nuovi casi sono stati 62.231, cioè 30 mila meno di sabato scorso, a conferma della discesa della curva. In un giorno l'occupazione dei reparti ordinari è scesa di 514 letti e quella delle intensive di 42.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

4.882

I nuovi contagi
Sono 1.349 a Bari, 1.243 a Lecce, 794 a Foggia, 669 a Taranto, 368 nella Bat e 421 a Brindisi. L'incidenza è a quota 15 per cento

9

Le vittime
Sono 7mila 417 i pugliesi deceduti dall'inizio della pandemia. Il totale dei contagi, invece, ha toccato ormai i 675mila 338 casi

817

I ricoverati
Sessantacinque sono in terapia intensiva (tre in meno rispetto a venerdì) e 752 in area non critica (il giorno prima erano 745)

La pandemia

Senza vaccino ancora 93mila over 50
Giù i casi sospetti nei pronto soccorso

di Isabella Maselli

Sono 93mila 410 i pugliesi over 50 per i quali c'è l'obbligo vaccinale che ancora non hanno ricevuto il vaccino anti-Covid, mentre la pandemia non allenta la presa. Il tasso di positività è salito al 15 per cento e i ricoveri nelle terapie intensive sono a quota 65 sul totale di 827 positivi ricoverati in ospedale (con l'occupazione dei posti letto stabile rispettivamente al 14 e al 26 per cento). Leggermente in calo il numero di accessi quotidiani al pronto soccorso, 2mila 165 nelle ultime 24 ore, con uno dei dati più bassi di sospetti casi Covid dall'inizio dell'anno, 157, che rappresenta il 7,25 per cento del totale degli accessi. Intanto la campagna vaccinale prosegue a ritmi serrati, tra

booster e somministrazioni di prime dosi ai non vaccinati. Stando al monitoraggio del ministero della Salute, la fascia con meno immunizzati è quella fra 50 e 59 anni (57mila 240). Nella fascia 60-69 anni i non vaccinati sono 16mila 139; tra 70 e 79 anni sono 11mila 323; tra gli over 80 sono 8mila 708. In totale dall'inizio della campagna vaccinale sono state somministrate 9 milioni 95mila 385 dosi, con una copertura che le fasce d'età più fragili, gli over 80, raggiunge il 96,86 per cento e comunque, fra gli ultracinquantenni, non scende sotto il 90 per cento. A Bari, per esempio, sono state superate le 200mila terze dosi, a fronte di complessivi 758mila richiami in tutto il territorio provinciale. Prosegue inoltre la campagna per gli over 12 che

hanno completato il ciclo primario almeno quattro mesi fa: la copertura ha raggiunto l'87 per cento totale, con una media del 94,4 per cento tra gli over 50 e un picco del 97 per cento tra gli ultraottantenni. La Asl Bari sta potenziando anche la vaccinazione della fascia pediatrica, già coperta per il 56 per cento. Parallelamente, dopo l'apertura a sportello per tutte le fasce d'età si moltiplicano le iniziative mirate a raggiungere target specifici. Si va dalla vaccinazione delle donne in gravidanza alla somministrazione dedicata a coloro che non risultino ancora iscritti al Sistema sanitario, non siano in possesso di tessera sanitaria o codice fiscale o siano stati vaccinati all'estero o con vaccini non autorizzati da Ema.

La scheda

Il piano: assistenza h24 e personale sanitario multi-disciplinare

“Cittadelle della Salute” in grado di fornire tutti i servizi sanitari di base h24. Poliambulatori nei quali il medico di medicina generale e il pediatra lavoreranno in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari (logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione). È questo il ruolo delle case della comunità nell'ambito della rete delle strutture sanitarie. Nelle circa 100 strutture previste in regione i pugliesi potranno ottenere oltre alla classica visita medica anche servizi diagnostici primari per monitorare le proprie condizioni di salute, un servizio utile soprattutto per quei pazienti cronici che potranno accedere ad apparecchiature come ecografi, elettrocardiografi, retinografi, oct, spirometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dosi al rallentatore Lo sprint alla Asl: hub aperti di sera

► Somministrazioni in calo: in 7 giorni 60mila vaccini in meno
Montanaro detta il passo e rilancia gli open day "a sportello"



Pugliesi in attesa nei centri vaccinali

Paola COLACI

Più di 60mila dosi "perse" in una settimana. E oltre 70mila over 50 non vaccinati. Gli effetti collaterali della pandemia che rallenta e di una campagna di immunizzazione contro il Covid che in Puglia conta ormai l'88% di popolazione con più di 12 anni vaccinata con almeno una dose (rilevazione Agenas) si fanno sentire: fuori dagli hub vaccinali le code sono scomparse. E calano anche le prenotazioni. In una settimana il numero medio di somministrazioni nei centri vaccinali della regione è sceso da 164mila nel periodo tra il 31 gennaio e il 5 febbraio a 100mila registrate tra il 6 e il 12 febbraio. Un saldo negativo di 64mila dosi, a voler essere precisi.

Contrazione nelle agende che ha convinto la Asl di Lecce a chiudere - già da sabato 19 febbraio - alcuni hub della provincia. Stop somministrazioni, dunque, a Maglie, Poggiardo e Galatina. Rimarranno attivi, invece, i centri del Museo Ca-

stromediano di Lecce, Caserma Zappalà di Lecce, Casarano, Campi Salentina, Nardò, Gallipoli, Martano e Gagliano del Capo.

Secondo il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Vito Montanaro, tuttavia, non è ancora il momento di rallentare. Anzi. A mezzo circolare trasmessa nelle scorse ore ai direttori generali della Asl, ai medici di base e ai farmacisti, il numero uno del Dipartimento ha chiesto di spingere ancora sull'acceleratore. "Al fine di incrementare i già ragguardevoli target di somministrazioni e di utilizzare le sole dosi di vaccino Moderna - si legge nella missiva - i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie organizzano, già a partire dal prossimo fine settimana, giornate dedicate (open day) e aperture straordinarie anche nelle ore serali e notturne (open night) ove garantire l'accesso spontaneo e senza prenotazione a tutti i soggetti per il completamento del ciclo vaccinale primario o per la somministrazione della dose booster". Hub

aperti a sportello e senza prenotazione, dunque. E somministrazioni "by night" per garantire a chi ha avviato il ciclo di vaccinazione la possibilità di completare il percorso di immunizzazione anche con la terza dose. Ma anche a chi - soprattutto tra i giovani e tra gli over 50 - non ha ricevuto neppure una dose anti-Covid. "Al fine di offrire una adeguata gestione dei flussi di soggetti

presso i punti vaccinali - si legge ancora nella missiva - le Asl dovranno prevedere percorsi e modalità organizzative differenziate per chi ha la prenotazione e per chi invece si presenta a sportello". E con la relativa segnaletica.

Sprint richiesto anche alla rete delle farmacie regionali abilitate alla somministrazione. "Si ritiene necessario che anche la rete delle farmacie

convenzionate assicuri un potenziamento dell'offerta del vaccino Moderna in favore dei soggetti di tutte le fasce d'età ai fini del completamento del ciclo vaccinale primario - scrive Montanaro - nonché ai fini della somministrazione della dose booster o di quella addizionale". Ecco perché, attraverso le associazioni di categoria, dovranno essere previste aperture straordinarie nelle attività

di tutta la regione.

Intanto in Puglia cresce il numero dei guariti dal virus i quali non hanno ricevuto neppure una dose di vaccino. E a fronte di 65.156 residenti - secondo i dati del governo e del ministero della Salute - un terzo della popolazione rientra nella fascia 5-11 anni. Al primo posto tra i "guariti" ci sono infatti 24.810 i piccoli pugliesi. Seguono i giovanissimi in fascia 12-19 anni (8.463 casi). All'ultimo posto della classifica ci sono, invece, gli anziani over 80. In questo caso la platea dei guariti dal Covid senza aver ricevuto conta appena 600 unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

Contagi stabili ma meno tamponi e altri 9 morti

Resta stabile la curva dei contagi in Puglia ma scende fortunatamente il numero dei decessi: 9 in un solo giorno contro i 14 di venerdì. Sono 4.882 i nuovi casi Covid registrati nelle ultime 24 ore, a fronte di 32.414 test giornalieri effettuati. Un numero esiguo di test rispetto alla giornata precedente che di contro fa salire il tasso di positività al

15,06% (venerdì era pari 10,9%). Dall'inizio della pandemia, ancora, il numero complessivo di vittime è pari a 7.417 residenti. Il più alto numero di nuovi casi si registra nella Asl di Bari con 1349, a seguire Lecce con 1243, poi Foggia con 794, Taranto con 669,



Brindisi con 421, Bat 368. Residenti fuori regione 25, provincia in definizione, 13. In totale sono 98.963 le persone attualmente positive, di queste 752 sono ricoverate in area non critica mentre 65 le persone in terapia intensiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture straordinarie nelle farmacie per potenziare l'offerta di "Moderna"